Ancora lamentele per il servizio

Rincarano gli autobus protestano i savonesi

Triplicato il costo di una corsa - I nuovi abbonamenti "scontati", non sono disponibili - Organizzazione poco efficace

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 ottobre.

«Ad ogni aumento dovrebbe corrispondere un servizio migliore, ma non è così. Non si poteva fare di peggio: ormai non ci meravglia più nulla». Questi i commenti comuni a molti utenti del servizio di trasporto pubblico dell'Acts (Azienda consorziale trasporti savonesi) che, lunedì prossimo, invece delle solite 50 lire pagheranno il biglietto del bus della cosiddetta «comunità tariffaria», che comprende i comuni di Savona, Albissola Mare e Superiore, Vado e Quiliano (esclusa Cadibona), 150 lire.

Non è che una delle tante «perle» che costituiscono il diadema dell'Acts, l'azienda che raggruppa i servizi di trasporto dopo l'affrettata pubblicizzazione della Saba e Sita, inglobate nel carrozzone e dell'Amtu. Le 150 lire per un biglietto di corsa semplice, durata un'ora e utilizzabile su tutte le linee della «consorziata», non è che una delle novità del piano tariffario che avrebbe dovuto entrare in funzione il primo ottobre ma che, per difficoltà tecniche, è slittato al dieci: questa data segna soltanto l'inizio della parziale attuazione.

Non sono infatti ancora disponibili i nuovi abbonamenti e i biglietti multipli a 24 corse, che consentirebbero un risparmio di circa il 25 per cento sui nuovi prezzi. *«Era prevedibile* — sostiene un utente, Giorgio Pastorino — *all'Acts interessa incassare soldi al più presto: ogni mese è in difficoltà per pagare gli stipendi».*

Il piano tariffario prevede l'abolizione del bigliettario. Gli utenti dovranno acquistare i biglietti presso una cifra di esercizi pubblici che hanno accettato di fungere da bigliettaria dietro compenso di un aggio del 3 per cento sul costo del biglietto. Sono disseminati nei vari centri, ma certo non in modo razionale. E' quindi prevedibile che saranno molti gli utenti in condizioni disagiate, con il rischio di pagare le 2000 lire di multa prevista per chi non riesce a munirsi del biglietto.

Impiegati, commessi, operai, obbligati all'orario spezzato, (rientro a casa per mezzogiorno e ritorno al lavoro nel pomeriggio) dovranno spendere 600 lire al giorno per recarsi al lavoro: una cifra che non è certamente modesta. *«Per recarmi in centro città con i miei due figli, a fare le spese* — fa notare Anna Piclova — *dovrò spendere 900 lire. Forse mi costerebbe meno l'uso di una macchina di grossa cilindrata».*

La prima conseguenza sarà un nuovo incentivo ad usare mezzi privati per gli spostamenti in città: obiettivo opposto a quello che si prefiggono le amministrazioni comunale e provinciale ed i sindacati, che sostengono la necessità di privilegiare il trasporto pubblico.

L'Acts non poteva esordire in maniera peggiore, ma era largamente prevedibile. Con un bilancio previsionale in deficit di due miliardi, nonostante l'aumento delle tariffe, un parco mezzi decisamente insufficiente e vecchio (sarà necessario, nei prossimi anni, investire alcuni miliardi per rinnovarlo) il consorzio ha un'enorme fame di soldi. Molti comuni non hanno ancora pagato le rispettive quote e quasi l'intero onere economico ricade sull'amministrazione comunale e provinciale di Savona che, presto, non saranno più in condizioni di anticipare i fondi necessari alla normale amministrazione.

Domenico Abrate, consigliere provinciale dc, durante il consiglio in cui si approvò l'aumento delle tariffe, stigmatizzò duramente l'operato e le condizioni dell'Acts. *«Non siamo in grado* — disse fra l'altro — *per la carenza dei mezzi a disposizione, di permetterci di fermare qualche pullman per la normale manutenzione (molti sono vecchi e meccanicamente deteriorati) e di assicurare il trasporto degli studenti».*

All'origine di quetta situazione, che ha dell'incredibile, è la fretta della pubblicizzazione dei trasporti. L'acquisizione della Saba e della Sita è costata un prezzo esoso nonostante il costo della perizia (60 milioni per la sola Sita) che avrebbe dovuto assicurare un'indagine accurata sulla consistenza patrimoniale ed un inventario dettagliato.

Bruno Balbo

Si teme l'integrazione per i Cantieri a Pietra?

Convocato per domani dalla direzione il consiglio di fabbrica - In ansia 300 lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 8 ottobre.

Ci sarà la cassa integrazione per i 300 dipendenti dei Cantieri navali di Pietra Ligure? E' questo tema il consiglio di fabbrica, convocato per lunedì dalla direzione dell'azienda, *«per importanti comunicazioni»*. L'ombra di una nuova crisi si profila dunque sul futuro dell'industria la cui gestione era stata rilevata nel 1975 dalla Gepi, la finanziaria pubblica che salva le fabbriche in difficoltà.

Non c'è lavoro. L'ultima costruzione sta per essere finita e tranne alcuni serbatoi non ci sono altre commesse. Che la situazione sia grave lo lascia presagire il fatto che anche le altre due aziende del gruppo Gepi, i Nuovi Cantieri Apuani di Marina di Carrara e il centro allestimento linee di La Spezia sono in pericolo. Agli «Apuani» è stata richiesta la cassa integrazione per 200 dipendenti: le commesse sono terminate e la costruzione di una nave traghetto potrà iniziare solo fra parecchi mesi, determinando quindi un periodo di vuoto produttivo. All'Inma c'è lavoro per cinque mesi ancora, ma senza ulteriori prospettive occupazionali. La situazione è stata analizzata ieri pomeriggio a La Spezia durante una riunione del comitato di coordinamento delle tre aziende.

«Su questa carenza di produzione — hanno affermato i sindacalisti — *pesano evidentemente anche la mancanza di una politica programmata del gruppo Gepi e i ritardi della direzione nell'acquisire nuove commesse di lavoro».*

L'evenualità di un ricorso alla cassa integrazione anche per il personale dei cantieri di Pietra Ligure è dunque piuttosto reale. Lo ha ammesso Ugo Sposso, della Camera del Lavoro di Finale Ligure: *«Potrebbe essere la prossima industria del Savonese a doversi trovare in queste condizioni».*

Ancora una crisi dunque, l'ennesima per la fabbrica pietrese la cui storia è lunga e travagliata. Creata nel 1916 con 700 dipendenti, chiuse dieci anni dopo per mancanza di lavoro. Riaperta nel '22, fu potenziata gradualmente fino agli Anni Cinquanta quando attraversò il periodo di massimo splendore. Poi il lento declino e nel 1967 lo stabilimento fallisce: il deficit supera i sei miliardi di lire. Nel '68 la società è rilevata da Silvio Rebolino. In cinque anni sono varate 14 imbarcazioni, eppure nel '74 c'è il secondo fallimento e il passivo è di 14 miliardi. Nel 1975 interviene la Gepi. Si crede che sia la salvezza, invece, è storia di oggi: la crisi continua.

s. d.

Il segretario illustra la posizione che prende il partito

Bozza di accordo programmatico presentata dalla dc di Sanremo

I democristiani suggeriscono di fissare un calendario dei lavori del consiglio comunale "secondo precise priorità" - I problemi più urgenti - La revisione del piano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 ottobre.

Sospesa per un momento la lotta per il potere, malgrado la crisi amministrativa in atto, finalmente a Sanremo si propone in cerchera la risoluzione dei problemi che ancora affliggono la città. Lo democrazia cristiana ha reso noto stamane, durante una conferenza stampa, la bozza di accordo programmatico che nei prossimi giorni sottoporrà a tutti i gruppi che compongono il consiglio comunale. Sentita l'esigenza di riprendere immediatamente l'attività del consiglio comunale e delle commissioni consiliari allo scopo di deliberare su *«questioni di assoluta urgenza»*, la dc suggerisce di fissare un calendario di lavori secondo precise priorità in base al quale siano predeterminati gli oggetti agli ordini del giorno del consiglio con relative data di convocazione.

Quali sono le *«questioni di assoluta urgenza»*? Lo ha spiegato il segretario della dc, Leo Pippione: *«Come prima cosa, la revisione del piano regolatore generale, il cui termine di scadenza per la presentazione alla Regione, è stato fissato nel 20 marzo 1978* — dice —. *Suggeriamo la nomina dei revisori del piano chiamati ad operare nell'ambito dell'apposito ufficio da istituirsi presso l'assessorato all'Urbanistica, utilizzando tutti i dipendenti comunali ritenuti necessari. Per il loro distaccamento occorre adottare il provvedimento entro il 10 novembre prossimo. Suggeriamo la nomina di una commissione politica composta dai rappresentanti dei partiti (un tecnico, un amministrativista)».*

La revisione del piano regolatore, già bocciato una volta dalla Regione, è il problema del momento. Occorre fare in fretta anche per sottrarre il settore edilizia ad una crisi che altrimenti diverrebbe irreversibile. Pippione si rende conto dell'importanza che attribuiscono tutti i partiti al problema ed aggiunge che alla elaborazione del nuovo piano potrebbero partecipare [illegible] gruppi di opposizione.

La dc ha tenuto a spiegare che tutti questi problemi sono stati proposti in maniera realistica ed immediata: per ognuno infatti la bozza prevede una data di scadenza a breve termine. Come dire: queste sono cose che si possono fare e subito, facciamole tutti insieme. «Poi — ha detto ancora Pippione —, dopo la data del 31 ottobre prossimo, in cui il consiglio comunale, proseguiremo i contatti tra le diverse componenti consiliari al fine di pervenire ad una soluzione a più largo respiro di tutti gli altri grossissimi problemi, che comprenda anche se necessario l'allargamento dell'attuale esecutivo. Un nuovo rimpasto, quindi, che permetta una più ampia maggioranza che conferisca maggiori possibilità amministrative».

Più specificatamente Pippione, per conto della dc, ha detto: *«Prima del 22 ottobre tracciamo l'accordo su questi problemi e sulle date di scadenza, tenendo presente che per ognuna di queste questioni urgenti è già stato predisposto il finanziamento (tranne il secondo lotto della perseggiata per il quale occorre accendere un mutuo) e poi con più calma affronteremo, ancora tutti assieme, gli altri problemi».*

Giovanni Parodi

Leo Pippione

Osvaldo Vento

Questi problemi, che sono quelli cosidetti essenziali per la vita futura di Sanremo, sono stati elencati dal sindaco Osvaldo Vento e dal capogruppo dc Giovanni Parodi. Eccoli: il problema della nettezza urbana, la gestione della casa da gioco, convenzione con le Ferrovie per lo spostamento a monte della linea ferrata, edilizia scolastica, orchestra sinfonica, impianti sportivi, consigli circoscrizionali, nomina in enti, stabilità, ristrutturazione uffici comunali e nuovo regolamento organico.

«Se si vuole fare qualcosa per la città — hanno detto Vento e Parodi —, *questa è la strada da seguire».*

Gli altri gruppi accetteranno? Stiamo a vedere.

r. o.

Positive le indagini della polizia di Sanremo sulla rapina

Il gestore di un ristorante di Imperia è arrestato per il colpo ai portavalori

E' Paolo Campolo della "Bassa Prora" - In carcere anche una cittadina tedesca - I carabinieri hanno avuto in mano uno dei presunti responsabili del colpo, ma l'hanno rilasciato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 ottobre.

Anche il gestore di un ristorante di Imperia e la moglie separata di un croupier di Sanremo sarebbero coinvolti nella rapina di S. Stefano al Mare.

Dopo Carmelo Rasocasanova, uno dei presunti rapitori dei due portavalori dell'istituto «Valbisagno» di Genova (bottino 93 milioni di lire), la squadra mobile di Gioia Tauro, su segnalazione del commissariato di Sanremo, ha fermato Lucia Simic, 24 anni, moglie separata di un croupier sanremese amica del Rasocasanova. La donna, che è jugoslava, era sposata con l'alico «Polisteno», paese di origine dell'uomo, lo stesso giorno della rapina. Nella borsetta della giovane gli agenti di Gioia Tauro avrebbero rinvenuto due milioni in lire italiane e franchi francesi che apparterrebbero al bottino della rapina. La donna, in stato interessante di due mesi, non è ancora stata arrestata. Nei prossimi giorni, in stato di fermo, sarà trasferita a Sanremo.

Contemporaneamente, ieri sera, a Imperia sono state arrestate altre due persone che sarebbero coinvolte nella rapina: la cittadina tedesca Liselotte Nell, 32 anni, di Stoccarda, e Paolo Campolo, 38 anni gestore del ristorante «La bassa prora» di Imperia. Sono i due che i carabinieri fermarono, alcuni giorni or sono, e che poi avevano rilasciato. Sarebbero stati notati tre ore dopo la rapina sull'autostrada dei Fiori, a bordo di un'auto color verde pisello con targa tedesca, a poca distanza dal luogo dove fu trovata l'auto che i banditi avevano usato per la rapina completamente bruciata. Pare (la notizia non è stata ufficialmente confermata) che il Campolo sia stato visto correre dal luogo dove bruciava l'auto verso la macchina della Nell, che stava aspettando ferma sulla strada.

I due portavalori rapinati, Antonio Cangemi, 36 anni, da Tirrenica (Messina) e Pietro Angelotti, 23 anni, da Felizzano (Massa Carrara), non nel Campolo uno dei rapinatori.

Martedì scorso, al semaforo dell'Aurelia, appena fuori dell'abitato di S. Stefano, dove la strada è franata per metà, l'auto dei banditi aveva fermato quella dei portavalori. Tre malviventi sono scesi e, pistole alla mano, si sono impossessati di 10 sacchi contenenti circa 88 milioni, raccolti dalle filiali della Cassa di risparmio di Genova ed Imperia, poi sono fuggiti. Mentre Carmelo Rasocasanova, secondo la ricostruzione degli inquirenti, avrebbe sparato due colpi di pistola contro l'auto delle guardie, il complice sarebbe rimasto nell'auto.

Renato Olivieri

Lucia Simic — Paolo Campolo — Nell Liselotte

Utile il servizio di avvistamento aereo

Preziosa la "voce dall'alto" per difenderci dagli incendi

Guidata con altoparlanti l'opera di spegnimento - Nuovo esperimento?

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 8 ottobre.

Il servizio di avvistamento aereo degli incendi, attuato dalla Regione Liguria nei mesi estivi e ancora in corso fino alla metà di ottobre, si è rivelato prezioso per la tutela del patrimonio boschivo. Il consuntivo è stato illustrato dall'assessore regionale dell'Agricoltura Francesco Rum. Nel 1977 in Liguria vi sono stati 243 incendi, che hanno interessato 393 ettari: i danni sono valutati intorno ai 25 milioni. Nel 1976 gli incendi furono 974 e distrussero 6188 ettari di boscaglia con 707 milioni di danni.

Nei mesi scorsi la dimensione media di ogni incendio è stata di tre ettari con un danno di 65.000 lire a ettaro, e questa sicuramente è l'indicazione più interessante, poichè il servizio di avvistamento aereo ha contribuito al rapido spegnimento dei focolai, facendo intervenire privati cittadini, squadre di volontari, guardia forestale e pompieri in un tempo molto breve. Nel 1976 per ogni ettaro di bosco bruciato il danno ammontava a 725 mila lire.

Il controllo aereo dell'intera regione è stato effettuato da due aerei Piper 18 della Transavio, uno di base a Genova per il Levante ed uno a Villanova per la Riviera di Ponente. I piloti Quaglia e Bovone, assistiti a sottufficiali e guardie della Forestale, hanno effettuato dai primi di luglio ad ogni 263 missioni per complessive 637 ore di volo, coordinando gli interventi su 147 incendi boschivi; nelle altre occasioni hanno fatto controllare il fuoco da agricoltori o persone che si trovavano nelle campagne.

L'assessore Rum ha detto: *«Anche se l'andamento stagionale molto piovoso ha contribuito ad evitare il pericolo di grossi incendi, e se la gente sente un maggior senso di responsabilità evitando imprudenze, è inoppugnabile che il servizio aereo ha dato i suoi frutti, sia per la tempestività degli interventi sia per i contatti diretti stabiliti con la gente a terra per mezzo degli altoparlanti montati sui velivoli. Il servizio di avvistamento si è svolto quest'anno in via sperimentale* — ha precisato l'assessore Rum — *e per il 1978 decideremo al più presto».*

Quanto alla incidenza dell'andamento meteorologico sulla frequenza degli incendi, il dottor Somazzi, ispettore regionale della Forestale, ha detto: *«Nel 1977, che fu un anno piovoso come il 1977, si verificarono 183 incendi per 2480 ettari con una estensione media di 13 ettari per ogni incendio ed un danno complessivo di 220 milioni».* Anche questo raffronto lascia ritenere che la regione Liguria continuerà per il 1978 il servizio di avvistamento aereo.

Il dottor Italo Ballerio, titolare della Transavio, ha detto di avere ricevuto richieste per svolgere analoga attività nelle regioni meridionali. L'assessore Rum è stato invece più cauto sull'eventuale impiego dei bombardieri d'acqua, sia per le difficoltà create ai grossi velivoli dalla orografia tormentata della regione ligure, sia per i consuntivi che vedrebbero gli altri Paesi che hanno già adottato i «canadair» o altri tipi di aerei di grosse dimensioni per lanciare masse d'acqua sugli incendi di bosco.

In Spagna, nel 1976, sono bruciati, nonostante l'impiego dei «Water Bombers», 110.000 ettari; in Francia nel 1976 ne sono stati distrutti 120.000 e si ebbero purtroppo alcuni incidenti mortali.

Giuseppe Marchio

Stroncato da infarto cardiaco

Morto il senatore Zaccari ex sindaco di Bordighera

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 ottobre.

(m. r.) *Sanremo è morto per infarto all'ospedale di Bordighera il senatore Raoul Zaccari. Aveva 61 anni.*

Zaccari è stato sindaco di Bordighera per 18 anni, senatore dc per quattro legislature, sottosegretario alle poste e telecomunicazioni, parlamentare europeo ed attualmente presidente dell'istituto internazionale di studi liguri. Il senatore era stato colpito una prima volta dal male nel maggio scorso, mentre si trovava al ministero dell'Interno, dove si era recato per svolgere una pratica per l'istituto che presiedeva. Superato abbastanza bene il primo assalto della malattia, stamane è stato colpito una seconda volta mentre stava facendo la prima colazione. Trasportato all'ospedale è morto poco dopo.

La camera ardente verrà allestita al museo Bicknell che appartiene all'istituto studi liguri, come era più stato fatto per il Lamboglia, fondatore dell'istituto, morto in tragiche circostanze nel porto di Genova. Il sen. Zaccari lascia la moglie e tre figli.

Ieri all'alba presso Perinaldo

Un cacciatore ha ferito 4 spettatori del "rally"

Sanremo, 8 ottobre.

(m. r.) Quattro giovani sanremesi che stavano seguendo il 15° Rally automobilistico sono rimasti feriti in modo non grave nelle prime ore di questa mattina nei pressi di Perinaldo, da un colpo di fucile esploso da un cacciatore.

I quattro, Gino Menidio, 17 anni, via Canessa 28, Roberto Zunino, via Dante Alighieri 3, Goffredo Ruggero, 23 anni, via Canessa 29 e Graziella Miretti, 19 anni, via Francia 2, stavano attraversando un prato per raggiungere una curva da dove osservare meglio il passaggio dei corridori, quando sono stati raggiunti da una rosa di pallini partiti dal fucile del cacciatore Luigi Milrano, 44 anni, abitante a Sanremo, in via Borea 33.

Non si conoscono ancora le cause precise e la dinamica dell'incidente. I quattro sfortunati appassionati sportivi sono stati trasportati all'ospedale di Sanremo dallo stesso Milrano: Menidio guarirà in 4 giorni, Zunino in 20, Ruggero e Miretti in 10.

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA"
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/65.233/4/5

NUOVO
dancing Colombo
ALBISSOLA MARE
Tutto il mese di ottobre giovedì, sabato e domenica con
FRANCO BERNONI
numero 1 del folk romano
Si danza con
GLI STRATOS

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Maturene.
ARISTON: Due superpiedi quasi piatti.
ASTOR: Autopsia di un mostro.
AUGUSTUS: Esecuta il: l'ereticu.
GIOIELLO: Rapa e tuba in repeat.
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LUX: Una giornata particolare.
NUOVO PALAZZO: Parci con le ali.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Black sunday.
ORFEO: New York New York.
PLAZA: Parci con le ali.
RITZ: Il signore delle mosche.
RIVOLI: Wagon lits con omicidi.
UNIVERSALE: La spia che mi amava.
VERDI: Il pericolo del domani.
ARENZANO
ITALIA: La presidentessa.
RAPALLO
GRIFONE: La banda del gobbo.
ITALIA: Agente 007, la spia che mi amava.
AUGUSTUS: Io sono il più grande.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: California.
MIGNON: Una donna alla finestra.
LUX: Quel maledetto ponte sull'Elba.
CAIROLI
ODEON: riposo.
RECCO
ANNA: Languidi baci, perfide carezze.

SAVONA
DIANA: Una giornata particolare.
ELDORADO: Io e Annie.
ABC: Rocky.
ASTOR: Black sunday.
OLIMPIA: Cara sposa.
JOLLY: Airport 77.
LUX: Amanti e quei due chiamate Lindbergh.
SALESIANI: Continuavano a chiamarlo Trinità, Seguì il magico del terrore.
FILMSTUDIO: Parci con le ali.
ALASSIO
COLOMBO: La croce di ferro.
RITZ: Tre tigri contro tre tigri.
ALBENGA
ASTOR: La battaglia delle aquile.
AMBRA: Rappresalia.
CRISTALLO: La via della droga.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La noia della noia.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La compagna di Babbo Natale.
ALTARE
VALLECHIARA: Cinque mani in pasta al pisu.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Mistero a Cendor Pass.
CRISTALLO: Diamoci a mito.
DELLA ROSA: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
CARCARE
FERRIA: Silvestro e Gonzales: Gladiatori e vinti.
OLIMPIA: Signore e signori buonanotte.
CALIZZANO
SCORPIONE: Salon Kitty.
CENGIO
JOLLY: Il mio nome è nessuno.
CERIALE
ODEON: Kakkientopera.
FERRANIA
ENAL: Il giustiziere sfida la città.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Calitenia.
CENDINA: La noia dei falchi.
IDEAL: Serie nera in nero.
LOANO
PERLA: Pancrina e Co. in vacanza.
LOANESE: Roulotte Russa.
MILLESIMO
ITALIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
LUX: L'uomo che volle farsi re.
SOLI
CONCHIGLIA: Il cav. Costante Nicosia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: King Kong.
SPOTORNO
MIGNON: Don Camillo.
VADO LIGURE
AMBRA: Quelli dell'antisetta.
SABAZIA: Gli immortali del Bounty.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Cheyenne.
VARAZZE
TEATRO: Il provino uomo.

IMPERIA
CAVOUR: I magnifici sette.
ROSSINI: Radio matrimonio.
AMBRA: Quelle strane occasioni.
IMPERIA: Non Buttiglione.
DANTE: La banda del gobbo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La morte del cervone.
CERRI: Supercanna.
BORDIGHERA
ZENI: Kakkientopera.
DIANO MARINA
DIANESE: Vacanze a mare sempre meno.
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]

SANREMO
ARISTON TEATRO: Parci con le ali.
CENTRALE: Sydney.
LAVAGNESE: Manolo.
ORFEO: La stanza del vescovo.
SUPERCINEMA: Airport 77.
LUCE: Il col. Bernadine diventa generale.
ASTRA: L'esorcista II: l'eretico.
MIGNON: La croce di ferro.
RITZ: Ride bene chi ride ultimo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il prossimo uomo.
IMPERO: California.

A Sanremo s'è parlato "di come mangiamo"

Sanremo, 8 ottobre.

Gli italiani preferiscono cibi costosi e con scarso valore nutritivo, snobbando i cibi più semplici, meno costosi e con più alto valore nutritivo.

Lo ha detto a Sanremo il professor Rabbi, direttore dell'istituto nazionale della nutrizione, alla conclusione delle «Giornate nazionali dell'associazione dietetica italiana.

«I rapporti fra costi e valori nutrizionali — ha proseguito Rabbi — *devono far parte del patrimonio sanitario di tutti gli italiani. Occorre la creazione di una coscienza alimentare da parte del ministro della Pubblica Istruzione, con la propaganda nelle scuole attraverso mezzi audiovisivi e la stampa».*

(Ansa)

Rissa a Savona

Interrogato uno dei rivali

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 ottobre.

(b. b.) La mobile di Savona ha rintracciato Roberto Merzetti, 29 anni, l'immigrato abruzzese titolare di un negozio di elettrodomestici a Vicoforte di Mondovì, protagonista della colluttazione con Mario Laghetti, commerciante quarantanovenne di Savona, conclusosi davanti al bar Halli, in corso Vittorio Veneto, con un colpo di pistola alle gambe di Laghetti da parte di uno sconosciuto, fuggito insieme a due donne sull'auto del commerciante piemontese: un'«Alfetta» rossa targata Cuneo 388.600, che la polizia ha bloccato a Legino.

A tarda sera è ancora negli uffici della Mobile, dove in un primo tempo è stato sentito in qualità di testimone. Con ogni probabilità, durante il colloquio, è caduto in contraddizioni e è stato estremamente reticente. La presenza del difensore avvocato Caniglia, chiamato dai funzionari della Mobile, fa supporre che a Roberto Merzetti siano state imputate precise responsabilità e che la sua posizione possa peggiorare.

Secondo la versione data da Mario Laghetti, all'origine del diverbio sarebbe un debito di 400 mila lire del commerciante piemontese nei suoi confronti e l'incontro davanti al bar Halli sarebbe stato occasionale. Fatto che non abbia convinto gli inquirenti.

LIGURIA SPORT

Le capolista liguri impegnate oggi pomeriggio su due difficili terreni piemontesi

Il campo unico ostacolo per il Savona a Cafasse

Persenda teme le condizioni del terreno di gioco - Un unico dubbio: giocherà Pandolfi? - Geremia ceduto all'Asti per tredici milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 8 ottobre.

Giovanni Geremia è stato ceduto da Robbiano all'Asti. L'accordo è stato raggiunto con il presidente della società piemontese, Castino; valutazione: 13 milioni. L'Asti intende così rafforzare la sua anemica prima linea dopo il disastroso inizio di campionato. La firma del contratto è prevista per lunedì a Savona; manca ancora l'assenso del giocatore, che è a Milano per impegni di lavoro e non sa ancora di essere stato venduto. Alla riapertura delle liste Robbiano dovrà rimpiazzare l'attaccante in partenza. Persenda ora ha le punte contate. C'è il problema di Gobetti, che potrebbe frequentare l'Isef, e non bisogna dimenticare che Buscaglia è pur sempre reduce dalla malattia. Robbiano ha detto: *«Dopo la campagna di compravendita il Savona sarà più forte. Ho già le idee chiare e so come muovermi»*. Non è ancora stato scritto, quindi, l'ultimo atto del romanzo sugli attaccanti biancoblù, che pure ha avuto qualche capitolo davvero sconcertante.

Cafasse. Un solo dubbio per la formazione del Savona: giocherà Pandolfi? Mario ha provato stamane, in un provino al Bacigalupo, senza accusare nulla di anormale. Dice Persenda: *«Se il campo sarà in buone condizioni "Mandrake" giocherà. Se il terreno fosse pesante, preferirei tenerlo a riposo per evitare il riacutizzarsi del male. D'altronde, a Cafasse, in caso di pioggia, si tratterà solo di gettare palloni in avanti»*.

La soluzione di rincalzo è pronta da tempo: Lombardi mezz'ala e Tusi ala tornante. Tutto deciso, dunque: Ridolfi; Nervi, Nicoloso; Maggioni, Torchio, Cinquegrana; Lombardi (Tusi), Pupo, Gobetti, Pandolfi (Lombardi), Buscaglia. In panchina Zappa, Gava e Tusi o Raimondo. Dice Persenda: *«Tra noi e il Cafasse c'è un notevole divario tecnico. L'unica cosa a preoccuparmi è il campo, soprattutto in caso di pioggia. Pazienza, sono gli inconvenienti della serie D. Cercheremo di imporre subito il nostro gioco senza dar loro modo di sfruttare le condizioni ambientali»*.

Il terzino Nervi

Continua il derby a distanza tra Savona e Imperia, che costituisce il motivo più interessante di questa prima parte di campionato. Il Savona a Cafasse cercherà i due punti, la quarta vittoria consecutiva, che gli permetterebbe di portarsi a più due in media inglese. Anche se siamo solo in apertura di stagione, negli spogliatoi di Cafasse, a fine partita, si chiederà subito il risultato dell'Imperia, impegnata a Cuneo in una trasferta altrettanto difficile. E' ovviamente presto per fare i conti in testa alla classifica, ma restare soli al comando fa sempre piacere a tutti.

Persenda, comunque, non nasconde i motivi di preoccupazione. *«Il Cafasse — dice — deve cercare di far punti sul suo campo. Sarà una lotta dura, per fare risultato dovremo combattere dal primo minuto all'ultimo. I ragazzi stanno bene, sono convinto che riusciranno ad esprimersi su un livello molto buono»*. Ottimismo, dunque, ma con le dovute cautele. La presunzione, si sa, gioca sempre brutti scherzi.

Il Savona a Cafasse non sarà solo (si muovono il Savona Club Valerio Bacigalupo e molti sportivi con auto private)

Sandro Chiaramonti

Valentino Persenda

Bruno Baveni

Primo esame di maturità per l'Imperia da Serie C

A Cuneo, contro la squadra più forte finora incontrata dagli uomini di Baveni - L'appoggio dei tifosi - Comini sarà utilizzato subito?

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 8 ottobre.

La C2 passa da Cuneo. Per l'Imperia è il primo, vero, esame di «maturità». E tra sette giorni al «Ciclione» c'è il derby con la Sanremese, partita tutta particolare, con contenuti ed indicazioni particolari. Tutto diverso, insomma, dalle visite del Busca e del Cafasse e dalla trasferta di Borgomanero, che hanno regalato all'Imperia sei punti in classifica, un eccellente più uno in media inglese, otto gol fatti e nessuno subito e tanto, tanto entusiasmo. Domani i tifosi neroazzurri saranno a Cuneo. Due pullman sono pronti a partire per la «provincia granda» oltre ad un numero imprecisato di macchine private. Piove, tira vento, fa freddo, ma a Cuneo l'Imperia si sentirà come a casa sua.

Bruno Baveni «presenta» la partita. Dice il mister: *«Il Cuneo è una signora squadra, non lo scopriamo certamente adesso. Ha fatto una ben precisa campagna acquisti, ha ottenuto sinora risultati positivi e sta dimostrando quindi di voler puntare in alto. E' un incontro difficile, indubbiamente, che arriva in un momento molto importante per noi, quasi decisivo. Tutti dicono che sinora abbiamo trovato sulla nostra strada avversari modesti. D'accordo il Busca, il Borgomanero ed il Cafasse non hanno grosse pretese in quarta serie, però l'Imperia ha dimostrato di avere un suo gioco, ed una sua fisionomia. A Cuneo, e qui concordo pienamente, troveremo un altro complesso, di levatura superiore»*.

Il tecnico va avanti nella sua analisi: *«Non faremo le barricate, potete stare tranquilli. Ormai l'Imperia ha determinate caratteristiche che mantiene sia se gioca in casa sia quando va in trasferta. Certo, se il Cuneo ci costringe ad arretrare le nostre ali, correrà dove sfrutteremo di più il contropiede e prenderemo le nostre contromisure»*.

Baveni ha convocato quindici giocatori: i portieri Manfredi e Setti; i difensori Bancardino, Gioanetto, Sobrero, Landini; i centrocampisti Zorsetto, Atragene, Cavo, Mariani, Comini e Chiarotto; gli attaccanti Russo, Sacco e Manitto. Regalino, ancora infortunato, non figura neppure nella lista, ma anche Mariani potrebbe dare all'ultimo momento forfait. L'ex granata accusa un indolenzimento all'inguine ed un fastidioso mal di denti. Niente di grave, ma i dubbi rimangono. Con la maglia numero undici potrebbe schierarsi Comini, che ormai ha raggiunto la condizione fisica ideale ed è pronto a rispondere all'appello, oppure Cavo, che in precampionato ha destato un'ottima impressione.

Comini gioca?

Probabile formazione: Manfredi; Sobrero, Gioanetto; Zorsetto, Bancardino, Landini; Atragene (Comini), Sacco, Manitto, Chiarotto, Mariani (Comini).

F. c.

Un triste ritorno

"Quaglia" in campo senza Berruti

(b. m.) Malinconico ritorno del maestro campione di pallone elastico a Diano Castello. Domani la «Quaglia Nuova Mag» tornerà in campo per affrontare, nella finale finale del campionato, la quadretta torinese capitanata da Belmonte, ma non ci sarà ovviamente Massimo Berruti.

Privo del suo capitano (gli ultimi bollettini medici parlano di un netto miglioramento) come potrà fare la quadretta ligure? E' un'incognita nata dopo la frattura, anche se inevitabile, applicatagli dal regolamento da parte della federazione, che ha fatto continuare il campionato come se niente fosse successo. L'assegnazione a Berruti di uno scudetto a tavolino, che aveva visto moralmente sul campo, e la disputa dell'ultima fase del torneo con le squadre giovanili non hanno avuto seguito.

La «Quaglia Nuova Mag», domani pomeriggio, avrà come battitore il giovane Solferino, nel non invidiabile compito di sostituire Berruti.

Contro la temibile Albese

L'Albenga "cauta,, il pareggio basta?

Problemi di formazione - Delminio ottimista

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 ottobre.

Riuscirà l'Albenga a conquistare un risultato positivo sul proprio terreno ed a segnare i primi gol della stagione? La risposta al duplice interrogativo è resa più incerta dall'arrivo dell'Albese, una squadra che non fa mistero delle proprie ambizioni: imbattuta nelle prime tre giornate di campionato, quattro punti; unica ombra per i piemontesi l'aver segnato soltanto due reti a differenza delle altre «grandi», che hanno fatto un bottino triplo o quadruplo.

La scarsa prolificità dei cannonieri dell'Albese, che sulla carta è squadra al disopra della portata dell'Albenga, lascia qualche speranza ai bianconeri ingauni per un successo parziale. Pronosticare la vittoria degli ingauni forse è troppo, se si sente quanto dice dell'Albese Luigi Plutino, un ex della formazione langarola: *«Difesa fortissima, centrocampo esperto, attacco insidioso anche se non è ancora esplosivo»*.

E' dunque proibito sperare nella prima affermazione stagionale dell'Albenga? Il presidente Delminio è ottimista: *«Una vittoria non serve soltanto a superare un momento di incertezza, ma a ricreare attorno alla squadra un maggiore entusiasmo. Devo visitare alcuni sostenitori che mi hanno promesso un aiuto finanziario e voglio andare a trovarli con un risultato convincente»*.

Allenatore ottimista non è l'allenatore Tonelli, che soppesa maggiormente i rischi del confronto, le possibilità della sua squadra e quelle degli avversari. *«Certo non partiamo battuti — afferma il tecnico — ma avremo di fronte una delle squadre più forti del girone. Sarei più tranquillo se non fossero sorti alcuni problemi di formazione. I miei dovranno dare una dimostrazione di disciplina e di sacrificio, lasciando negli spogliatoi quel timore reverenziale che fino ad oggi ha condizionato il rendimento dell'intera squadra»*.

Da tre settimane Tonelli va dicendo di essere in credito con la fortuna, ma la dea bendata non pare voglia ancora concedere i propri favori ai bianconeri, che rischiano di andare in campo con assenze di rilievo. L'allenatore ingauno ha già rinunciato a schierare inizialmente il centravanti Renassi per postumi influenzali (salvo inserirlo nella ripresa) e forse dovrà lasciare in tribuna il centrocampista Plutino per un riacutizzarsi di disturbi bronchiali. L'ex albese si sta sottoponendo ad una cura intensiva per non rinunciare la partita contro i suoi ex compagni, ma dovrà sostenere un provino domani.

Giuseppe Morchio

Battere il Borgomanero e pensare al derby

La Sanremese deve vincere "paternale,, del presidente

Borra ha scritto una lettera ai giocatori - Fontana sceglie tre punte?

Il regista Cucu

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 ottobre.

Alla vigilia di Sanremese-Borgomanero, Borra ha fatto la «paternale» ai giocatori biancoazzurri. «Non una ramanzina, soltanto un ammonimento», dice il presidente. Preoccupato delle squalifiche e delle ammonizioni fioccate abbondanti sulla sua squadra in questo primo scorcio di stagione, ha invitato tutti i suoi a mantenere calmi i nervi. Ha scritto ai giocatori una lettera, inviata in copia alla Lega semiprofessionisti ed al giudice sportivo, nella quale invita tutti a restare calmi.

Un tantino gurbato, ma abbastanza «estroverso» nel finale: chi sporca sarà deferito alla Lega, sia pure nel rispetto delle norme federali. Alcuni giocatori, sui cui capo pendono ammonizioni (Cichero, Budicin, Corallo), sono stati poi invitati alla massima attenzione. «Nella squadra, comunque, ho la massima fiducia — dice Borra —. Spero che anche gli sportivi ne abbiano. Contro il Borgomanero dobbiamo vincere per garantirci una tranquilla permanenza, sette giornate dopo, al Ciclone».

Ettore Fontana ha già studiato la formazione anti-Borgomanero. Sarà una partita d'attacco, su questo non c'è dubbio. Il Borgomanero farà le barricate, è quasi certo. Il tecnico biancoazzurro, al novanta per cento, presenterà una squadra a tre punte con Gragio, Scabarri e Furiasse, i tre attaccanti disponibili per «aggredire» fin dall'inizio la difesa dei piemontesi. Una punta in più in campo, ma chi sarà l'escluso? «Non l'ho ancora deciso — dice Fontana —, lo farò solo domenica. E' una partita delicata. Il Borgomanero è una squadra difficile, ben amalgamata, valida in ogni settore, anche in attacco come ha dimostrato a Savona».

L'escluso potrebbe essere un uomo di centrocampo o di difesa. Si parlava di De Luca, infortunatosi leggermente domenica scorsa a Torino, ma il giovane centrocampista si è già ripreso. Solo l'altoparlante svelerà domenica pomeriggio le sue intenzioni. «Una cosa è certa — conclude Fontana —, ad Imperia, domenica prossima, dovremo andare con quattro punti. Per cui con il Borgomanero dobbiamo assolutamente farne due».

Fontana, intanto, si è visto applaudire un giocatore alla rosa a sua disposizione: è «Ciccillos Molca, tornato venerdì a Sanremo. Si allenerà per una quindicina di giorni con la squadra. «Poi decideremo la sua sorte», dice il presidente Borra. Qualcuno ha pensato che la cosa potesse precludere ad un rientro nei ranghi dell'ex sanremese, ma al momento appare ancora più probabile la sua cessione.

Il calciomercato novembrino è ormai alle porte. In settimana si sono visti a Sanremo alcuni dirigenti del Venezia. Volevano Zanella fin da questa domenica in prestito. Ma la Sanremese ha detto di non essere disposta a prestiti, tanto più che il giocatore interesserebbe un polo di società lombarde di serie D. In partenza anche Galbiati, Brullo e, probabilmente, uno dei giocatori attualmente titolari. Il suo nome è «top-secret». Alla Sanremese ammettono solo la trattativa, senza aggiungere altro. Si mormora il nome di Badiciu.

Bruno Monticone

Nel campionato di Prima categoria

Quattro sono in testa ma chi saprà restarci?

Seconda giornata del campionato di prima categoria. Sono passati appena novanta minuti ma è già tempo di verifiche soprattutto per le quattro squadre che guidano la classifica. Il MILLESIMO e l'ALTARE costituiscono una bella sorpresa, la TAGGESE e la CARCARESE stanno confermando i pronostici della vigilia. Oggi soltanto l'Altarese gioca in casa con il Ceriale, e potrebbe approfittarne per prolungare la corsa a punteggio pieno.

«Dopo la vittoria nel derby con la Cairese — dice il presidente Scarone — il morale indubbiamente è alto. I ragazzi sono convinti di poter battere anche il Ceriale, ma personalmente preferisco rimanere con i piedi ben piantati a terra. Non dobbiamo commettere l'errore di lasciarsi trascinare dall'entusiasmo perché una partita non può far testo».

A CAIRO altro derby, altro pericolo. La sconfitta con l'Altarese ha lasciato il segno: Esposito Catello ha fatto le valigie ed al suo posto è arrivato Pino Marre. Secondo i dirigenti della società il responsabile della «figuraccia» con l'Altarese era proprio Catello e lo hanno «invitato» a tornare ad allenare le formazioni giovanili. Marre inaugura il nuovo corso con un brutto cliente, il Millesimo, ed in una atmosfera poco rassicurante.

Per i «cuginì» della Carcarese, invece, non ci sono problemi. Domenica hanno vinto a Cervo, oggi tenteranno il colpo grosso al «Mazzucco» di Vose contro una NOLESE ancora in fase sperimentale. *«A Cervo la squadra mi ha convinto, quindi confermerò la stessa formazione»*, sentenzia il trainer biancorosso Tenegri.

Infine la Taggese. Nella giornata inaugurale Pignotti e compagni hanno liquidato con disinvoltura il Ceriale ed ora sono attesi dalla CERVESE che, nel giro di quindici giorni, ha la «fortuna» di incontrare due delle superfavorite.

Alla vigilia della partita con la SPOTORNESE l'ANDORA ha perfezionato l'acquisto dell'attaccante Leona dell'Alassio che dovrebbe risolvere i problemi offensivi.

I GAGLIARDI, LOANESI e la FINALBORGHESE si ritrovano di fronte dopo i memorabili spareggi in terza categoria e gli avvincenti derby di seconda. Al «G. Ellena» si rinnova così la sfida, ma chi rischia di più sono i padroni di casa.

Chiudono il «tabellone» CENGIO-BORGHETTO e GARESSIO-CARLIN'S BOYS. Tempo permettendo ovviamente.

r. c.

Gli incontri oggi

Andora-Spotornese
Gagliardi Loanesi - Finalborghese
Cairese-Millesimo
Altarese-Ceriale
Cervese-Taggese
Nolese-Carcarese
Cengio-Borghetto
Garessio-Carlin's Boys

Il "Delta rugby" oggi in amichevole

Imperia, 8 ottobre.

(r. c.) Il Delta Rugby di Imperia affronta domani pomeriggio, in amichevole, il Menton. La partita, la prima a livello internazionale, è in programma alle 15.30 sul campo «Casermes» di Arma di Taggia. Il Mentone partecipa in Francia al campionato di serie C e per il Delta sarà un avversario molto difficile. Al suo esordio in senso assoluto, l'anno scorso la formazione locale si è classificata seconda nel campionato di serie D e con la squadra giovanile ha vinto il torneo regionale cadetti.

Promozione - In molti temono il campo pesante

Collaudo d'ambizione al Varazze Intemelia ottimista, Vado deciso

La minaccia del maltempo grava sul campionato di Promozione. Gli allenatori scrutano il cielo pioroso e temono che la pesantezza del campo metta a repentaglio fisici ancora in fase di rodaggio. Anche i cassieri delle società appaiono preoccupati: domani la serie A è ferma e l'afflusso di spettatori alle partite dei dilettanti avrebbe potuto essere più consistente.

INTEMELIA e LOANESI *sono attese da una conferma. Il VADO cerca un pronto riscatto. Tutte le altre squadre vogliono verificare il proprio stato di forma. Con il morale alle stelle l'Intemelia va a Diano Marina. Gli amaranto non cercano la formazione. «Un pareggio sarebbe buono», dice l'allenatore Marmo. La DIANESE, invece, punta alla vittoria. «Sempre fuori squadra l'infortunato Fichera, giocheranno gli stessi di Arenzano», precisa il tramer Invernizzi.*

Per la Loanesi quella di ARMA DI TAGGIA è una trasferta impegnativa. Anche Rota, allenatore dei rossoblu, si accontenterebbe di un pareggio. E' incerta la presenza di Leone, che ha riportato una distorsione, «Se non potrò utilizzarlo — dichiara Rota — sposterò De Rizzo in difesa e farò esordire Ciabaghis».

Il Vado attende l'ALASSIO. I rossoblu, di fronte ai propri tifosi, vogliono far dimenticare la figuraccia rimediata a Ventimiglia. Mister Solari, in settimana, li ha strigliati per bene ed ora sono carichi al massimo. C'è desiderio di vendetta anche per la sonora sconfitta subita lo scorso anno proprio alla seconda giornata dai gialloneri. Un pericolo del quale le «vespe» si rendono conto. L'allenatore Curti, però, è tranquillo: «Faremo la nostra partita. Ancora assenti Mascheroni, Capriati e Bianchi, rientrerà Maghella per assestare la difesa».

Anche il FINALE LIGURE ha un brutto ricordo da cancellare: la batosta in Coppa Italia con la Ventimigliese (zero a sette). «Torneremo da Ventimiglia con un punto almeno», afferma deciso il presidente Moro. Al giallorossi mancherà il bomber Ghiglianza, infortunatosi alla spalla. Lo sostituirà il giocane Cannava. Nehuatt trainer della VENTIMIGLIESE ha solo un problema: «La nostra è una compagine leggera ed abituata al gioco veloce: speriamo che non patisca troppo il terreno pesante».

Il VARAZZE, ospita il PIETRA LIGURE, una matricola. Fra i nerazzurri non ci sarà quasi certamente Giardina, ancora dolorante dopo l'incidente subito a Finale. Candidato a rimpiazzarlo è Guido Peretti. Anche Ghiglianza è in forse. «L'attaccante — informa Lupi — potrebbe essere rilevato da Pinelli o da Ventura». Sulle panchine del Pietra Ligure siede un parrucchino. Fulvio Castello, intenzionato a strappare un risultato utile benché non disponga del centrocampista Vignolo, in ferie.

La VELOCE affronta la CORNIGLIANESE. I granata sono fiduciosi. Pelli ha l'imbarazzo della scelta ed annuncia il ritorno di Colombo, 39 anni, carico di grande esperienza. Il turno è completato da OVADAMOBILI - LEVANTE C. e da SESTRESE - ARENZANO: le padrone di casa sembrano leggermente favorite.

Stefano Delfino

Gli incontri oggi

Argentina-Loanesi
Dianese-Intemelia
Ovadamobili-Levante C.
Sestrese-Arenzano
Vado-Alassio
Varazze-Pietra Ligure
Veloce-Corniglianese
Ventimigliese-Finale L.

Handball Sanremo esordisce in casa

Sanremo, 8 ottobre.

(b. m.) Primo impegno casalingo per l'Handball Sanremo nel campionato di serie B di pallamano: i biancoblù allenati da Cavalcante affronteranno domani mattina (ore 11) al parco delle Carmelitane il Vicenza.

I matuziani — ancora in formazione largamente rimaneggiata soprattutto per le assenze dei «militari» — devono riscattare la pesante sconfitta (29-13) subita

ECONOMICI

MINORATI DI VOCE
(LARINGECTOMIZZATI)

Comunicato urgente

Con la legge 115 del Ministero della Sanità TUTTI POSSONO OTTENERE GRATUITAMENTE un apparecchio per parlare. Oltre ai normali modelli potrete scegliere il nuovo AMROVOX a colore invisibile che si nasconde tutto sotto il colletto della camicia e che Vi darà la gioia di riavere la Vostra voce e di riprendere il Vostro normale lavoro.
Per ottenere l'apparecchio GRATUITO, dovete provvedere ad inviarci o, se possibile, portarci i seguenti documenti:
1) Stato di famiglia.
2) Certificato Medico dell'Otorino dell'ospedale che dichiari che Lei è un LARINGECTOMIZZATO e che necessita apparecchio per parlare.

MILANO - Ortopedia Piemontese
Via Solferino 33 (a 100 metri dalla Stazione Centrale)
Tel. 27.11.300 tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

TENDITEX
Tendaggi
Tappeti
Moquettes
e 1000 altri articoli per la vostra casa
Mese della moquette e dei tendaggi

TENDITEX
settore mobili
- arredamento d'interni
- specializzati in arredamento 2ª casa
- esposizione permanente mobili, cucine, articoli da bagno etc.

VIA DALMAZIA - ALBENGA
Tel. (0182) 52.351

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
CUCINA FRANCESE
COME UNA VOLTA!
Ambiente per banchetti e cerimonie
Nell'incantevole golf Garlenda
Tel. (0182) 58.571-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL LUNEDÌ

AGENZIA LA LIGURE
CERCA IN CERIALE
APPARTAMENTI
DA AFFITTARE STAGIONALMENTE
CERIALE - Via Aurelia 33 - Tel. (0182) 90.237

INVITO ALLA PROVA
nuova Opel Rekord Diesel
il diesel d'ultima generazione
Velocità 140 km/h. Cambio a cloche di tipo sportivo. Linea filante e aggressiva. Un confort superiore per una vettura della sua classe, con un consumo — di gasolio — decisamente contenuto. Cilindrata 1998 cc. IVA 18% detraibile.

siete attesi da:
AUTO ALBENGA Via Dott. Nicolari 19, Albenga, tel. 50.290
GENERALAUTO s.a.s. Via Nizza 8, Savona, tel. 802.624
AUTOVIANI Via T. Schiva 65, Imperia, tel. 24.964
GARAGE TOSELLI snc C.so Matuzia 51, Sanremo, tel. 85.572